

Nel diario inedito la “voce” di Marazza

Nel libro di Giovanni Cerutti per Interlinea l'incontro tra Mussolini e Schuster Dalla Resistenza alla Liberazione. Obiettivo, «riportare il suo punto di vista»

Dalle pagine inedite del diario nasce un libro che contribuisce a collocare sotto la giusta luce un personaggio di primo piano nel periodo della Resistenza e della Liberazione: Achille Marazza. Sui scaffali per Interlinea “Milano 25 aprile 1945. Con Mussolini in Arcivescovado” (120 pagine, 14 euro) a cura di Giovanni Cerutti, storico e direttore della Fondazione Achille Marazza di Borgomanero. Lunedì mattina, nella sede della casa editrice, in via Mattei a Novara, l'anteprima del volume che ruota intorno alla testimonianza di Marazza (1894-1967), protagonista della Resistenza e rappresentante della Democrazia Cristiana nel Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia: ricostruisce le trattative per ottenere la resa di Mussolini con l'intervento di Raffaele Cadorna e Riccardo Lombardi e la mediazione del cardinale Schuster nell'Arcivescovado di Milano. Il duce decise di non proseguire il confronto e lasciò Milano. Dal CLN partì l'ordine per l'insurrezione nazionale. «Marazza è al centro della storia – così il direttore editoriale Roberto Cicala -, lo stiamo dicendo da tempo. L'occasione

della Liberazione ci permette di lanciare un testo importante, un ottimo lavoro storico, che, affiancandosi al volume “25 poesie per il 25 aprile” curato da Giovanni Tesio e alla raccolta dei discorsi pronunciati per il 25 aprile dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dà risalto maggiore all'ottantesimo anniversario». Le parole del curatore: «Per costruire il futuro non si può non avere una coscienza storica. Da qui parte la ricerca confluita nel libro che, attraverso testimonianze inedite e immagini storiche, tra cui un testo di Leo Valiani e una lettera di Sandro Pertini, ci porta al cuore di quegli anni». Le fonti sono i documenti custoditi nella sede della Provincia di Milano e l'Archivio Marazza, conservato nella storica villa di Borgomanero che è la casa della Fondazione. A partire dagli appunti del suo diario, Marazza ricorda quelle ore drammatiche che

portarono alla Liberazione. E a risuonare tra le pagine è la sua “voce”. «Il mio obiettivo – ancora Cerutti – era quello di riportare il suo punto di vista. Il testo, scritto molto bene, nato da un uomo di cultura che ha frequentato il liceo

classico, si legge ancora volentieri anche sul piano stilistico». Questo elemento unito al valore documentario del diario contribuisce a

fare della sua testimonianza qualcosa di unico. «Marazza scrive nel 1965, quando è lontano dalla politica ormai da dieci anni. Il di-

stacco gli consente di affrontare quel periodo con estrema lucidità perché non è costretto a obbedire a logiche di partito». Scrive il curatore che in questo modo “offre un punto di vista slegato da posizionamenti contingenti, per delineare una lettura della vicenda resistenziale più attenta alla prospettiva storica, pur mantenendo il punto di vista di un protagonista che ripercorre e illustra i motivi che lo hanno spinto a combattere”. Ecco il cuore della sua testimonianza, «di una persona consapevole della sconfitta e della necessità di ricostruire l'immagine dell'Italia che era stata violentata dal fascismo – ancora Cerutti -, Costruire un embrione di governo, questo era l'obiettivo in un periodo in cui la sfida più grande stava nel mantenimento dell'ordine pubblico. Quando arrivarono gli alleati tutto era già stato organizzato». Il libro verrà presentato sabato 26 aprile ad Agrate Conturbia, martedì 29 aprile a Pogno e sabato 10 maggio a Novara, all'Università del Piemonte Orientale, con il professor Massimo Cavino e un saluto di Paolo Cattaneo.

● **Eleonora Groppetti**



SABATO 10 MAGGIO PRESENTAZIONE A NOVARA



IN VIA MATTEI Nella sede della casa editrice l'anteprima con Giovanni Cerutti e Roberto Cicala

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato